

CIVITA CASTELLANA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Matteotti, 27 01033 Civita Castellana (VT)

Telefono: 0761 515152 Fax: 0761 599213 e-mail: info@diocesicivita.castellana.it

LAZIO Sette Avenire

LA PAGINA

Per contattare la redazione

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie, di iniziative, di appuntamenti e di eventi che si svolgono sul territorio della nostra comunità diocesana. Gli articoli però devono essere concordati con la redazione entro il lunedì prima della domenica di uscita, sia per l'argomento, che per la lunghezza. In particolare le indicazioni sulla lunghezza degli articoli da inviare alla redazione saranno subordinate obbligatoriamente allo spazio disponibile all'interno della pagina. È possibile contattare la redazione tramite e-mail scrivendo a questi due indirizzi di posta elettronica: pernigotti43@virgilio.it palazzi5@libero.it

Grazie per la collaborazione



Nella grande chiesa della Casa di spiritualità, il vescovo Romano Rossi e il pastore valdese Fulvio Ferrario hanno dato inizio al Corso residenziale su Lutero e il Concilio di Trento

Il clero a Caprarola per cinque giorni di studio sulla Chiesa prima e dopo il Concilio Lutero, un fiume in piena che fa riscoprire la Parola

DI GIUSEPPE PERNIGOTTI

Impossibile sintetizzare in poche righe un corso durato cinque giorni, scandito da quindici relazioni durate più di un'ora ciascuna. Nel centro di spiritualità Santa Teresa, a Caprarola, intorno al tema del Concilio di Trento e della problematica luterana si sono alternati illustri relatori di fama internazionale. Il titolo dell'evento che si è concluso il 9 luglio è "Da Lutero al Concilio di Trento. Un terremoto nell'Europa del 1500". Sui contenuti trattati, sarà opportuno informarsi con altri mezzi, cui si accennerà alla fine di questo articolo. Qui c'è solo l'intenzione di mettere in rilievo un avvenimento di grande portata ecclesiale, sia per l'argomento trattato che per i relatori che vi hanno partecipato. Ad aprire l'evento Fulvio Ferrario, pastore della Chiesa Valdese e insegnante presso l'Università Valdese di Roma. Ha parlato di Lutero come un fiume in piena che porta a riscoprire la Parola di Dio e la sua efficacia. Lutero come uomo che mette al centro della vita Dio. Tre conferenze tenute con linguaggio fresco, ben comprensibile per trattere la figura di Lutero e i punti cardine del suo pensiero. Sullo sfondo l'esigenza andare alle fonti riscoprendo il greco e superando la Vulgata. È stata poi la volta di Michele Camaioni, docente dell'Università di Tubinga e di Roma Tre, che ha illustrato come accanto e oltre Lutero si siano particolarmente fatte sentire altre voci di riforma, specie nel contesto della Chiesa italiana, a ricordare come la necessità di una profonda riforma fosse un'istanza fortemente avvertita nella cristianità. Di

particolare rilievo la figura di Bernardino Ochino. Di una prima risposta ufficiale da parte della Chiesa cattolica ha parlato Alfredo di Napoli, docente dell'Università di Bari. I punti toccati: condanna delle tesi di Lutero, scomunica e condanna al rogo di Lutero come eretico; condanna scongiurata per la protezione di Alberto di Sassonia. Il relatore ha messo in rilievo la volontà del riformatore di ricorrere al dialogo anziché a disposizioni canoniche. Dopo quasi trent'anni dalla pubblicazioni

delle famose 99 tesi, finalmente si poté convocare e svolgere, pur fra mille difficoltà, il Concilio di Trento. Un tale evento ha segnato profondamente la vita e la storia della Chiesa cattolica. Ne ha parlato il Roberto del Riccio, docente della Facoltà teologica dell'Italia Meridionale. Una risposta teologica e disciplinare allo stesso tempo, enunciando l'obbligo della residenza dei vescovi e dando avvio all'istituzione dei seminari, che tanto bene hanno portato nella Chiesa. L'ultimo giorno è stato riservato al tema della ricezione nella Chiesa cattolica del Concilio di Trento. Un tema affrontato da Claudio Canonici, il direttore dell'Istituto di scienze religiose "A. Trocchi" di Civita Castellana. Un cavallo di battaglia costante nel suo insegnamento della storia della Chiesa. Il Corso cui erano invitati, sacerdoti, seminaristi, laici ha visto la partecipazione di almeno una cinquantina di persone, tra cui alcuni insegnanti di religione. Purtroppo non tutti hanno potuto intervenire per esigenza di apostolato: molte parrocchie erano impegnate nei vari grest. Sarebbe quanto mai utile che le varie relazioni raccolte in un unico volume rimanessero come testimonianza di una Chiesa che guarda al passato non per mero interesse storico, ma per cogliervi motivi per ripensare la vita della Chiesa di oggi e della sua missione. Intanto per chi è interessato sono disponibili su internet i video relativi alle 15 relazioni (i link nel box sotto). Un grazie a chi ha curato questo preziosissimo servizio e l'ha messo a disposizione di tutto il popolo di Dio. È una buona visione a chi ha pazienza e passione per amare sempre più la Chiesa.



Caprarola. Casa Santa Teresa

VIDEO

L'evento online

L'evento "Da Lutero al Concilio di Trento" è stato ripreso e caricato on line. Tutti gli interventi sono su Youtube divisi in tre parti per ogni giornata. Per l'intervento di lunedì 5 luglio ci si può collegare su <https://bit.ly/3r815ln> e a fine video si viene reindirizzati in automatico alla seconda parte dell'incontro, alla fine della quale parte la terza. È così per ogni giornata. Per vedere i video di martedì 6 si parte da: <https://bit.ly/3wFZ9YP>. Per quelli di mercoledì 7 da <https://bit.ly/2UNEpRD>. I video del giovedì 8, che sono due, si trovano su <https://bit.ly/3eLR05c>. L'ultima giornata parte dal link: <https://bit.ly/3wDzujh>.

A Santa Teresa

Il Corso residenziale si è tenuto presso il Centro di spiritualità Santa Teresa a Caprarola, in un ambiente fresco e accogliente. Il centro è da circa un anno nella disponibilità della diocesi, dopo che i Carmelitani Scalzi si sono trasferiti altrove. Ed è stato usato sia come Casa di esercizi spirituali, che come sede di aggiornamento pastorale, oltre che per ospitare vari gruppi ecclesiali per i loro raduni e convegni. Dispone di vaste sale, di una quarantina di camere e di un magnifico parco.

Sono in chiusura le catechesi che Rossi iniziò in pandemia

Stanno per arrivare alla conclusione le catechesi bisettimanali del vescovo Romano Rossi sugli Atti degli apostoli. Erano cominciate più di un anno fa. Con fedeltà, competenza, costanza e passione Rossi ha fornito alla Chiesa di Civita Castellana, e non solo, uno strumento prezioso per approfondire la Parola di Dio e ripercorrere queste pagine meravigliose della Chiesa del primo secolo. Per ora rimangono i video a disposizione di quanti non avessero potuto approfittare dell'ascolto in diretta ogni martedì e venerdì. Un lavoro, quindi, destinato a durare nel tempo, a favore di ogni cristiano. Una testimonianza di amore del vescovo per la sua Chiesa diocesana, una full immersion in quel mondo, fino a poco fa sconosciuto e sospeso, che sono i social. Una prova che anche questi mezzi, spesso abusati, possono essere di aiuto all'evangelizzazione. Un esempio da imitare e valorizzare in un mondo che rischia di essere travolto e sommerso da tante "parole", perché manca della luce della Parola di Dio.



Il documento: distretto di Via Amerina e Forre inidonei a ospitare un sito per rifiuti

Non sono luoghi per scorie nucleari

DI RAIMONDO CHIRICOZZI

La commissione ambiente nazionale Aics, il comitato provinciale Aics Viterbo, il Coordinamento nazionale bonifica armi e il Comitato per la riapertura della Ferrovia dei due mari Civitavecchia Orte Terni Ancona, hanno redatto un documento dal titolo "Le intuizioni sono di fronte a me e prendono sempre forma articolata" riguardante le osservazioni rispetto la localizzazione del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi. Sono 126 pagine di approfondimenti per dire no alla installazione del deposito di scorie radioattive individuate dalla

Sogin nel territorio e contrassegnate dalla sigla Cnapi Vt 16 e Vt12. Lo studio mette in risalto i motivi di esclusione dei siti individuati. Sono stati così elencati i criteri di esclusione immediata, i criteri di approfondimento, altre osservazioni e infine è stata redatta la matrice multicriteri. Fra questi il fatto che le aree in questione interessano il Bio distretto della Via Amerina e delle Forre. Insistono in gran parte sul Comune di Corchiano primo comune per raccolta differenziata della Regione Lazio, che fa parte di uno dei più importanti distretti industriali della Regione. Infine il territorio è per la produzione del noc-

ciolo un'eccellenza italiana che va tutelata nel rispetto alle questioni ambientali. Costruire qui un deposito nazionale di rifiuti radioattivi rappresenta una follia perversa. Il Comune di Corchiano è nella Regione Lazio che per numero di abitanti è la seconda d'Italia. Nella Regione Lazio ci sono ben 10 aeroporti, di cui due di livello internazionale. Il Porto di Civitavecchia è il secondo Porto crocieristico europeo. Inoltre, poco distante dai siti proposti sono presenti i principali poli logistici del Centro Italia di: Fiano Romano, Monterotondo, Passo Corese con i principali hub dei principali spedizionieri, della multina-

zionale Amazon e l'interporto di Orte. Le aree VT-12 e VT-16 distano poco meno di 50 km dai siti sensibili della Capitale; a poco meno di 4 Km scorrono l'autostrada del Sole e la linea ferroviaria ad Alta Velocità Milano-Napoli. A circa 30 km si trova la sorgente "Le Capore" (4,2 metri cubi al secondo) dell'acquedotto "Peschiera-Capore" che alimenta l'85% delle utenze della Capitale. Lo studio presentato dalle associazioni evidenzia l'affidabilità della collocazione proposta dalla Sogin di tale deposito in zona vulcaniche distando le aree individuate una breve distanza dal vulcano attivo "Colli Albani".

PASTORALE FAMILIARE

Piccole Chiese, carisma profetico formato famiglia

DI GIANCARLO PALAZZI

«Oggi la famiglia è fortemente penalizzata da una cultura che privilegia i diritti individuali e trasmette una logica del provvisorio. Fatti convinti di quella che è la prima cellula di ogni società. Testimoniano la centralità e la bellezza». Papa Francesco ribadì con queste parole alla Festa della famiglia di qualche anno fa la centralità della famiglia come elemento essenziale della società umana, chiedendo che sia difesa da qualsiasi cosa «ne compromette la bellezza. Accostiamoci a questo mistero d'amore con stupore, con discrezione e tenerezza». Inoltre affermò: «I legami familiari sono il presidio insostituibile per la tenuta dell'intera comunità umana e sociale». La Pastorale familiare della diocesi di Civita Castellana, guidata da don Augusto Mascagna, in questa particolare situazione di vita ha fatto esperienza di una verità conosciuta ma poco sperimentata: le nostre famiglie sono chiese domestiche, piccole chiese "formato famiglia". Tante le proposte dell'Ufficio della Pastorale familiare diocesana, tra cui un servizio online con personale specializzato per: consulenza di coppia; sostegno alla genitorialità; mediazione familiare; sostegno psicologico, per un confronto e ascolto, in questo tempo ancora carico d'incertezze. Un ritaglio di tempo ricco di rumore e di silenzio, scandito dalla volontà di incontrare, parlare, uno sguardo interiore che si proietta oltre la propria immaginazione, per tornare alla realtà, alla concretezza dell'ordinario quotidiano, nel dare il proprio contributo di educazione e correttezza, di responsabilità, di etica e comportamenti ricchi di umanità, semplicità e soprattutto di verità. Un messaggio che invita tutti a guardare verso il futuro con positività. È fondamentale l'annuncio e la testimonianza del Vangelo alle persone, smarrite e scoraggiate, che hanno perso la fede o che vivono in una società secolarizzata, in cui è faticoso testimoniare l'identità, i valori cristiani e il senso di appartenenza alla Chiesa. Anche l'Italia, ha subito cambiamenti, non solo in senso politico e sociale, ma anche culturale. La cultura materialista e individualista, tende a diffondersi, per cui ciascuno crede di poter gestire la propria sessualità in modo libertario e permissivo, senza tenere conto del debito morale e d'amore verso l'altro. Il recente sviluppo della tecnologia dell'informazione, mezzi essenziali della convivenza umana e civile, paradossalmente, minacciano con messaggi banali, egoistici e disgregatori, il nucleo familiare nel frattempo diventato debolissimo, di fronte a tanta forza dirompente e demolitrice. La rapida trasformazione cui è costantemente sottoposta la società, rende faticoso l'impegno educativo, nel saper armonizzare i tempi del lavoro e le esigenze della famiglia, per cui diventa problematica una costante crescita familiare. L'amore tra uomo e donna è causa di vita, di salvezza e liberazione, perché quando la gente vede due sposi che si amano, pazienti con sé stessi e con gli altri, che si aiutano nella sofferenza e danno una mano a chi è nel bisogno, capiscono che l'amore di Gesù Cristo cambia la vita, è possibile a tutti, non è una fantasia.